



*Coordinamento Nazionale
Giudiziario*

Prot. n. 1

Roma, 8 gennaio 2007

Dott. Claudio Castelli
Capo Dipartimento Organizzazione Giudiziaria

Dott.ssa Carolina Fontecchia
Direttore Generale del personale e della formazione

Oggetto: *interpello straordinario del 13.12.2006 per cancellieri ed ufficiali giudiziari C1 da distaccare in via temporanea presso l'ufficio II del Capo Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria – osservazioni – richiesta di incontro sulla mobilità*

Con riferimento all'interpello straordinario del 13 dicembre 2006, relativo al distacco temporaneo presso il Ministero della Giustizia (ufficio II del Capo Dipartimento dell'Amministrazione Giudiziaria) di cancellieri ed ufficiali giudiziari, posizione economica C1, la Cisl, senza entrare nel merito della motivazione che ha indotto codesta Amministrazione Centrale alla pubblicazione di tale atto, che appare congrua, e pur apprezzando la circostanza che una mobilità, in particolare verso il Ministero, avvenga nella trasparenza, in applicazione di criteri certi, lamenta il fatto che tali criteri non siano stati condivisi, ossia siano stati adottati senza la partecipazione del sindacato, prescritta dalla norma contrattuale. Ed invero il vigente CCNL comparto ministeri, all'art. 4 comma 3 lett. A) quarto alinea, riserva alla contrattazione integrativa a livello di amministrazione "...i criteri generali per l'attuazione della mobilità volontaria dei dipendenti tra sedi centrali



*Coordinamento Nazionale
Giudiziario*

e periferiche o tra le sedi periferiche di una stessa Amministrazione...". Nel merito la CISL, in particolare, non comprende il motivo per cui siano stati esclusi dall'interpello i cancellieri B3 e C2 in possesso dei titoli richiesti, perché questa mobilità sia stata circoscritta solo a sette unità di personale, perché la individuazione del personale da distaccare sia in ultima analisi rimessa alla discrezionalità del dirigente dell'ufficio secondo e non all'assegnazione di un punteggio ed alla conseguente formazione di una graduatoria.

La CISL inoltre denuncia il fatto che periodicamente vengono pubblicati interPELLI straordinari, limitati a determinate figure professionali e posizioni economiche, e che tale circostanza, in una situazione di blocco pluriennale della mobilità generale, ha determinato forti discriminazioni tra i lavoratori della giustizia, in quanto ad un numero limitato di essi è stata riconosciuta la possibilità di trasferirsi mentre alla generalità tale possibilità è stata completamente negata. La situazione non è più sostenibile. Occorre arrivare in tempi rapidi ad uno **sblocco generalizzato della mobilità** ossia alla **pubblicazione degli interPELLI ordinari per tutte le sedi**, come previsto dall'accordo sulla mobilità del 1998. Tale sblocco, giova ricordare, è perfettamente compatibile con la prossima, generalizzata riqualificazione, atteso che è espressamente prevista dal protocollo di intesa del 9 novembre 2006 la permanenza nell'ufficio e nella sede dei lavoratori riqualificati.

Per tutti i motivi sopra esposti la CISL chiede **la ripresa delle trattative sulla mobilità** che hanno visto sin d'ora la convocazione di un'unica riunione il 19 settembre scorso.

Confidando in un positivo e tempestivo riscontro si porgono distinti saluti.

Il Coordinatore Responsabile
Eugenio Marra